

## Zapatero inventa la morte dignitosa. Quasi eutanasia

di **CLAUDIO SINISCALCHI**

In tutto il territorio spagnolo, da oggi, sarà possibile evitare l'accanimento terapeutico, facendo un testamento sanitario. Al malato viene così riconosciuta la facoltà di disporre delle proprie volontà, in caso si trovasse nell'impossibilità di poterle esprimere. Non è un passo verso l'eutanasia, che resta comunque vietata dalla legge, ma un tentativo di affrontare un problema etico assai dibattuto. La moderna medicina, attraverso terapie farmacologiche, alimentazione, idratazione e respirazione artificiali, riesce ormai a prolungare la vita anche per periodi molto lunghi. Ma è una vita? A domandarselo sono in molti. E ogni tanto il pietoso caso di un malato terminale, o film (...)

segue a pagina 22

(...) tra loro molto differenti nel senso come "La farfalla e lo scafandro" e "Mare dentro", rilanciano il dibattito. Le posizioni al riguardo sono molto distanti. I pro-life si oppongono; i sostenitori dell'eutanasia ovviamente la pensano in maniera opposta.

Il confine tra l'accanimento

terapeutico e la preservazione della vita ormai si è fatto davvero sottile. Agli spagnoli viene riconosciuto il diritto di poter lasciare per iscritto la loro volontà, nel caso dovessero trovarsi in futuro nelle condizioni di non potersi pronunciare sulla continuazione di cure impiegate per il mantenimento artificiale della vita. Non si tratta dalle più parti auspicata eutanasia "attiva", che resta illegale in Spagna. Ma un'indicazione da lasciare a medici o parenti, costretti spesso a dover prendere decisioni sulle scelte terapeutiche più indicate per un malato terminale, o colpito da danni cerebrali irreversibili.

La regolamentazione dei "testamenti vitali" completa il percorso avviato dal Parlamento spagnolo con l'approvazione, nel 2002, della cosiddetta "legge sulla autonomia del paziente". Con la legge divenne possibile istituire nelle comunità autonome appositi registri dove i cittadini potessero indicare, in stato di piena facoltà, la loro decisione di ricevere o meno determinati trattamenti medici. I dati contenuti nei registri fini-

scono in un archivio centrale, depositato presso il ministero della Sanità, dove attualmente sono raccolti 30.500 "testamenti" inviati da dodici delle diciassette comunità spagnole. La legge tutela comunque i medici dal non dover obbligatoriamente seguire le volontà del malato: la parola definitiva sulle terapie da seguire, o da bloccare, spetta sempre alle équipe sanitarie.

La nuova normativa viene incontro solo parzialmente alle aspettative dell'associazione Dmd (Derecho a Morir Dignamente, diritto a morire dignitosamente). Da anni questa associazione si batte per l'interruzione volontaria della vita, e da tempo denuncia le difficoltà burocratiche della legge, poiché ad esempio il registro sanitario contenente le volontà dei malati non è accessibile durante i fine settimana o di notte, e che vi sono ancora lentezze nell'archiviazione digitale dei dati. L'associazione, attiva sin dagli anni Sessanta in favore della "morte dignitosa", consiglia di compilare il "testamento sani-

tario" basandosi sull'assistenza medica, al fine di avere tutte le informazioni al riguardo; e soprattutto di lasciarne copie a un notaio o in famiglia. La legge spagnola continua dunque a vietare richieste di eutanasia e di trattamenti contrari alla medicina tesa a salvaguardare la vita. Su questo non ci sono margini di dubbio.

Con la nuova normativa sanitaria Zapatero non dovrebbe aprire un nuovo fronte polemico con la chiesa cattolica spagnola. Anche perché già i fronti aperti sono diversi. Quello che resta da capire è se questa nuova normativa serva ad aggirare l'ostacolo. Visto che l'eutanasia non è formalmente raggiungibile, il "testamento sanitario" può rivelarsi un valido escamotage per introdurla nella sostanza della pratica di tutti i giorni, senza di fatto introdurla formalmente. Per il momento non si registrano reazioni da parte della Conferenza Episcopale Spagnola, né vi sono prese di posizione di associazioni e organi di stampa ad essa vicini. Ma da domani ha inizio una nuova fase. Condurrà all'eutanasia?